

Messaggio municipale nº 457

Richiesta di un credito suppletorio di Fr. 60'000.— destinato al finanziamento dei lavori di revisione parziale del Piano regolatore comunale

Ris. mun. Data		Dicastero	In esame alla Commissione		
558	11 novembre 2013	Opere pubbliche	GESTIONE / PIANO REGOLATORE		

Signor Presidente, Signore e Signori Consiglieri comunali,

con il presente messaggio sottoponiamo alla vostra attenzione, per esame ed approvazione, la richiesta di un credito suppletorio di Fr. 60'000.-- destinato al finanziamento dei lavori di revisione parziale del Piano regolatore comunale.

1. Introduzione.

Il Piano regolatore attualmente in vigore è stato adottato dal Consiglio comunale nella seduta dell'11 dicembre 2001 ed è stato approvato dal Consiglio di Stato con risoluzione n° 945 del 9 marzo 2004.

Da allora, il Consiglio comunale si è espresso in merito alle seguenti varianti pianificatorie che il Municipio ha dovuto allestire in ossequio alle decisioni di sospensione e/o di non approvazione di talune zone decretate dal Governo cantonale con la propria decisione del 9 marzo 2004:

- variante m - Ridefinizione della Zona Rsi:

approvata il 26 marzo 2006;

variante I - Linee d'arretramento dai corsi d'acqua:

approvata il 08 giugno 2009;

variante p/q – Piano del traffico:

approvata il 08 giugno 2009;

variante n – Zona Re in località Zotte:

approvata il 17 dicembre 2009.

Tutte le varianti sopraccitate, ad eccezione di quella concernente le linee d'arretramento dai corsi d'acqua, sono poi state accolte pure dal Consiglio di Stato e sono regolarmente cresciute in giudicato.

Per il finanziamento dei lavori, il Consiglio comunale si è espresso a due riprese concedendo i sequenti crediti:

- MM 361 - credito iniziale di

Fr. 115'000.—

approvato il 27 marzo 2007;

- MM 407 - credito suppletorio di

Fr. 82'200.--

approvato il 08 giugno 2009.

Totale crediti concessi:

Fr. 197'200.--

2. La situazione aggiornata dei costi.

Tutte le fatture concernenti i lavori eseguiti dal 2004 ad oggi in ambito pianificatorio sono state saldate.

La situazione aggiornata dei costi è dunque la seguente:

1. Studio arch Guscetti e Galli. Allestimento varianti pianificatorie.

Onorario e spese:

Fr. 119'762.50

2. Studio ing. Andreotti & Partner's SA.

Disegno piani PR + rilievi vari.

Onorario e spese:

Fr. 17'203.50

3. Studio ing. Allievi.

Consulenza piano del traffico e studio fattibilità Zotte.

Onorario e spese:

Fr. 12'000.00

4. Studio ing. Dionea SA.

Consulenza piano linee d'arretramento corsi d'acqua.

Pratiche varie di dissodamento.

Onorario e spese:

Fr. 8'694.10

5. Studio legale e notarile Abate.

Consulenza legale e giuridica, allestimento ricorsi.

Onorario e spese:

Fr. 51'253.75

6. Stato del Cantone Ticino - DFE.

Pratiche varie di dissodamento.

Tasse e spese di giustizia:

Fr. 28'020.00

7. Policentro SA.

Riproduzioni e copie.

Spese:

Fr. 959.35

TOTALE SITUAZIONE AGGIORNATA DEI COSTI:

Fr. 237'893.20

I costi sostenuti fino ad oggi per le prestazioni tecniche (pti. 1, 2, 3, 4 e 7) rispettano, in linea di massima, i preventivi allegati alle richieste di credito contenute nei messaggi municipali nº 361 e 407 di cui vi alleghiamo copia.

Abbiamo dovuto sostenere maggiori spese in ambito legale e giuridico perchè, come si evidenziava in entrambi i messaggi sopraccitati, tali spese erano difficilmente quantificabili e dipendevano dall'evoluzione delle procedure ricorsuali. La durata e lo sviluppo delle stesse era infatti impossibile da prevedere.

I due messaggi (n° 361 e 407) erano totalmente silenti in merito ad eventuali tasse e spese di dissodamento. L'importo di oltre Fr. 28'000.-- che abbiamo versato al Cantone non era stata quantificata allora e contribuisce in modo marcato al superamento dei limiti di credito concessi dal Consiglio comunale.

3. Evoluzione futura delle spese pianificatorie.

Gran parte delle varianti pianificatorie richieste dal Governo nel marzo 2004 sono state elaborate dal Municipio, approvate dal Consiglio comunale e ratificate dal Consiglio di Stato. Esse sono quindi perfettamente applicabili.

Rimane tutt'ora da risolvere la questione relativa alla variante concernente le linee d'arretramento dai corsi d'acqua che il Cantone non ha adottato perchè la stessa era priva di una sufficiente base legale. La stessa dovrà essere rivista ed adattata alle nuove norme federali e cantonali entrate in vigore nel frattempo.

Manca all'appello pure una variante di poco conto in Zona Costa concernente un piccolo appezzamento di terreno che fino a pochi mesi fa era inserito nel Piano cantonale delle zone di pericolo e che in seguito agli ultimi accertamenti eseguiti da Cantone e Comune ha potuto esserne stralciato.

Il Comune dovrà dunque sostenere ancora alcune spese in ambito pianificatorio anche nel prossimo futuro, per cui vi chiediamo, unitamente alla ratifica dei costi già sostenuti, di accettare pure una piccola riserva per le opere mancano.

4. L'ulteriore richiesta di un credito suppletorio.

Nello specchietto che segue quantifichiamo il sorpasso di spesa deducendo l'ammontare dei crediti disponibili dalle spese sostenute a tutt'oggi e indichiamo pure un importo di riserva, a titolo indicativo, sufficiente per concludere i lavori.

Spese aggiornate al 10 novembre 2013: Fr. 237'893.20

./.. Credito del 27.03.2007 – MM 361: Fr. 115'000.00

./.. Credito del 08.06.2009 - MM 407: Fr. 82'200.00 - Fr. 197'200.00

Totale sorpasso di spesa: Fr. 40'693.20

Importo di riserva per ultimazione lavori: + Fr. 19'306.80

Totale credito suppletorio richiesto: Fr. 60'000.00

5. Considerazioni finali.

La richiesta di credito suppletorio che vi presentiamo con il presente messaggio è sia di ordine formale che tecnico.

Formale perchè la Legge Organica Comunale, in presenza di sorpassi di credito che oltrepassano il 10% dei crediti disponibili e l'importo massimo di Fr. 20'000.-- (v. art. 168 LOC), obbliga i Municipi a chiedere lo stanziamento di un credito supplementare tramite un apposito messaggio municipale (v. anche Rapporto complementare dell'Organo di controllo esterno – Fidirevisa SA – allegato al Consuntivo comunale 2012).

Tecnico perchè il Municipio approfitta di questa occasione per chiedere un ulteriore importo di riserva che gli consenta di ultimare le varianti attualmente in sospeso.

Vogliamo tuttavia precisare che questa cifra non comprende i costi per l'elaborazione di un'eventuale variante pianificatoria della Val Resa.

La stessa sarà infatti oggetto di un nuovo e specifico messaggio municipale che il Municipio vi presenterà al momento opportuno.

Per eventuali ulteriori informazioni, v'invitiamo a voler interpellare il Segretario comunale, il quale potrà fornirvi ogni delucidazione in merito.

Per questi motivi, considerato quanto precede e restando a vostra completa disposizione per fornirvi ogni ulteriore informazione in merito, il Municipio invita l'Onorando Consiglio comunale a voler

RISOLVERE

- 1. E' concesso un credito suppletorio di Fr. 60'000.-- destinato al finanziamento dei lavori di revisione parziale del Piano regolatore comunale.
- 2. La spesa è da addebitare al ramo investimenti, voce 070.581.200.
- 2. Il credito decade se non è utilizzato nel termine di due anni dalla sua approvazione.

Per il Municipio:

Il Sindaco:

Il Segretario: G. Cavalli

Allegati: - MM 361 del 14 novembre 2005; - MM 407 del 21 aprile 2009.



OIZUNIM\s ANOING

Messaggio municipale nº 361

Richiesta di un credito di Fr. 115'000.-destinato al finanziamento dei lavori di revisione parziale del Piano regolatore comunale

Signor Presidente, Signore e Signori Consiglieri comunali,

con il presente messaggio vi sottoponiamo, per esame ed approvazione, la richiesta di un credito di Fr. 115'000.-- destinato al finanziamento dei lavori di revisione parziale del Piano regolatore comunale.

1. Introduzione

Il Piano regolatore di Brione s/Minusio attualmente in vigore, è stato adottato dal Consiglio comunale nella seduta dell'11 dicembre 2001 ed è stato approvato dal Consiglio di Stato con risoluzione nº 945 del 9 marzo 2004.

I lavori di revisione totale, iniziati verso la metà dello scorso decennio, si sono protratti per diversi anni, ma non hanno permesso di risolvere tutte le questioni pianificatorie con le quali è ancora confrontato il nostro Comune.

Con la propria decisione, il Consiglio di Stato ha infatti decretato alcune modifiche d'ufficio, di natura prettamente formale o legale, e ha sospeso e/o respinto l'approvazione di alcune zone per le quali ha chiesto al Comune di presentare delle varianti specifiche.

2. Riassunto delle modifiche e delle varianti chieste dal Consiglio di Stato

- 2.1. Le modifiche e le <u>non approvazioni</u> decretate dal Consiglio di Stato, con la decisione del 9 marzo 2004, sono le seguenti:
 - a) <u>Inserimento di alcune aree agricole nel piano del paesaggio</u>: Si tratta di riprendere, nella stesura definitiva dei piani, due azzonamenti agricoli sui monti.
 - b) <u>Completamento dei piani con i boschi umidi lungo il Riale di Contra e delle zone di protezione delle captazioni</u>:

I boschi umidi indicati sul piano delle componenti naturali lungo il Riale di Contra devono essere ripresi nel Piano del paesaggio quali zone di protezione della natura.

La medesima operazione dev'essere fatta anche per le zone di protezione delle captazioni di Minusio e Tenero-Contra presenti sul territorio di Brione.

- m) Variante di PR che ridefinisca la Zona residenziale semintensiva (Rsi):
 Secondo il Consiglio di Stato, l'introduzione di una Zona Rsi non era giustificata.
 L'impostazione data negli scorsi anni mancava di una generale lettura territoriale e, soprattutto, di un chiaro obiettivo urbanistico.
 Il Comune è stato pertanto incaricato di rivedere l'intero azzonamento valutando le destinazioni appropriate tramite una variante di PR.
- n) Variante di PR che consideri correttamente l'accessibilità e la protezione paesaggistica della Zona residenziale estensiva (Re) in località Zotte: Secondo il Consiglio di Stato, la zona in oggetto manca di una corretta urbanizzazione, soprattutto per quanto riguarda gli accessi stradali. Il progetto pianificatorio deve inoltre prevedere delle adeguate misure edificatorie che considerino il suo particolare valore paesaggistico e garantiscano un corretto utilizzo del sito.
 - La variante di PR chiesta al Comune deve quindi regolare i seguenti aspetti:
 la zona deve disporre di un accesso stradale convenientemente dimensionato per tutti i fondi per i quali si chiede l'inserimento in zona edificabile;
 - la linea d'arretramento prevista valga per qualsiasi costruzione o impianto;
 - si elabori un piano di quartiere ai sensi dell'art. 56 LALPT.
- o) <u>Completamento dell'inventario degli edifici situati fuori dalle zone edificabili</u>: Questo lavoro si riferisce alla Val Resa, e agli edifici toccati dalle modifiche citate ai punti d), e) e g).
- p) Variante di PR che ridefinisca il piano del traffico:
 Secondo il Consiglio di Stato, il piano del traffico, relativamente alla rete viaria,
 non è rappresentato in modo sufficientemente chiaro.
 Il Comune è quindi incaricato di ripresentare il piano del traffico, tramite una
 variante di PR, che consenta di renderlo conforme alle normative vigenti e che
 definisca graficamente le linee d'arretramento.
- q) Aree di posteggio P15/P16 in Val Resa:
 Il Consiglio di Stato ha considerato positivamente queste aree di posteggio dal profilo pianificatorio, ma ha sospeso l'approvazione delle stesse in attesa che il Comune effettui la procedura di dissodamento.
 Con l'approvazione del dissodamento, la variante potrà essere ripresa in quanto si tratta di una sospensione e non di una non approvazione.
- r) Allestimento dell'inventario degli impianti e relazione sullo stato dell'approvvigionamento idrico nel comprensorio giurisdizionale:
 In ossequio della Legge sull'approvvigionamento idrico del 22 giugno 1994, il Comune deve allestire l'inventario degli impianti e una relazione sugli stessi da presentare alla Sezione delle bonifiche e del catasto.

3. Il ricorso al Tribunale della pianificazione del territorio

La decisione adottata dal Consiglio di Stato il 9 marzo 2004 era chiaramente lesiva dell'autonomia comunale ed era palesemente in contrasto con la decisione adottata dal Consiglio comunale nella seduta dell'11 dicembre 2001.

Talune decisioni potevano inoltre arrecare gravi danni economici al Comune perchè i proprietari di queste zone avrebbero potuto, nel caso la decisione del Consiglio di Stato fosse cresciuta in giudicato, pretendere dei risarcimenti anche molto consistenti dall'Ente pubblico.

Per questo motivo il Municipio ha deciso d'impugnare la decisione ed ha presentato un ricorso al Tribunale della pianificazione del territorio.

Sarebbe quindi stato impensabile, e assai azzardato, affidare ancora all'arch. Silvestro la stesura delle varianti di PR richieste dal Consiglio di Stato.

Il Municipio ha quindi deciso di affidare la pianificazione del Comune ad un nuovo architetto pianificatore.

La scelta è caduta sull'arch. Giovanni Guscetti il quale si avvale della collaborazione dell'arch. Mirko Galli.

Entrambi gli architetti, pur essendo giovani, dispongono delle capacità e dell'esperienza necessarie per svolgere al meglio i compiti che gli sono stati affidati dal Municipio.

Possono quindi fornire le garanzie che consentono d'intavolare un nuovo discorso, più globale e regionale, che tenga in debita considerazione le peculiarità del Comune e del comparto particolare della Val Resa. Quello che è probabilmente mancato nella precedente fase di revisione del PR.

Il mandato ai pianificatori è stato loro conferito ufficialmente con Risoluzione municipale n° 405 del 19 luglio 2004.

I primi studi eseguiti dai nuovi pianificatori hanno confermato la mancanza di una visione globale del territorio nell'ambito di uno sviluppo regionale del Locarnese.

I pianificatori si sono inoltre potuti rendere conto che determinate scelte pianificatorie inserite nel documento accettato dal Consiglio comunale, erano già state preavvisate negativamente dal Dipartimento nell'ambito dell'esame preliminare, ed in seguito sono state logicamente respinte dal Consiglio di Stato (...!).

6. Gli obiettivi perseguiti

Dopo aver scelto il patrocinatore legale e i nuovi pianificatori, il Municipio ha affrontato i diversi problemi con l'intenzione di perseguire i seguenti obiettivi:

- recupero di quanto è stato approvato dal Consiglio comunale ma che è stato respinto dal Consiglio di Stato;
- valutare le modifiche d'ufficio del Consiglio di Stato e/o pretendere una correzione o una modifica delle stesse;
- fissare un obiettivo globale e continuare sulla base di quanto è stato approvato dal Consiglio comunale;
- proporre alle autorità cantonali delle proposte e delle soluzioni sostenibili;
- recupero della credibilità nei confronti della Sezione dello sviluppo territoriale (ex Sezione della pianificazione urbanistica) e del Consiglio di Stato;
- sviluppo della Val Resa.

7. Il lavori svolti dal Municipio

I lavori svolti dal Municipio, coadiuvato dal patrocinatore e dai pianificatori, si sono sviluppati su tre piani ben distinti.

Il primo, trattato nel capitolo 8, concernente l'aspetto giuridico dei ricorsi presentati al Tribunale della pianificazione del territorio.

Il secondo, approfondito nel capitolo 9, tocca invece aspetti più tecnici legati alla stesura della varianti di PR richieste dal Consiglio di Stato.

Il terzo, ma non meno importante dei due precedenti, è stato invece quello d'intavolare un discorso costruttivo e diretto con la Sezione dello sviluppo territoriale e con i vertici del Dipartimento del territorio.

Nel frattempo, il Municipio ha intrapreso immediati contatti con il Consiglio di Stato per far capire l'inopportunità di una simile decisione

La procedura, relativa a questi ricorsi, è attualmente sospesa, in attesa che venga approvata la relativa variante di Piano regolatore (v. pto. 9.2. del presente messaggio municipale).

8.2.2. <u>Ricorsi Piero Caccia, Erna Gisler, Silvia Fischer e Andrè Berchtold</u>:

La decisione impugnata dai ricorrenti riguardava la non approvazione della zona residenziale estensiva (Re) in Zona Laurò.

Il Consiglio di Stato non ha infatti condiviso la doppia fascia di edificazione perchè, a suo parere, ne sarebbero conseguiti problemi di accesso, soprattutto in considerazione del terreno impervio esistente.

Il Municipio ha raccomandato l'accettazione dei ricorsi in oggetto, poichè la zona è già quasi totalmente occupata da edifici e l'urbanizzazione e completata.

Il TPT ha effettuato un sopralluogo sul posto in occasione dell'udienza avvenuta il 5 aprile 2005, ed ha potuto rendersi conto che le particelle dei ricorrenti si trovano in un comparto largamente edificato.

L'analisi del territorio ha permesso di rilevare la correttezza della decisione adottata dal Consiglio comunale.

Il TPT ha di conseguenza accolto i ricorsi presentati dai privati citati in precedenza.

I loro mappali sono dunque assegnati definitivamente alla Zona residenziale estensiva (Re) conformemente alla deliberazione adottata dal Consiglio comunale in data 11 dicembre 2001.

Il piano delle zone è di conseguenza stato aggiornato con l'inserimento dei mappali citati in precedenza nella Zone edificabile Re in Zona Laurò.

8.3. <u>I ricorsi dei privati in seconda istanza - ricorsi già inoltrati al Consiglio di Stato contro la decisione del Consiglio comunale, poi fatti proseguire al TPT;</u>

Questi ricorsi erano già stati presentati al Consiglio di Stato da alcuni privati contro la decisione adottata dal Consiglio comunale l'11 dicembre 2001.

Rispetto ai gravami trattati al pto. 8.2., il Comune ha agito diversamente, **avversando i ricorsi** e adottando una linea perfettamente coerente con le decisioni adottate dal legislativo comunale.

Il Municipio ha confermato le osservazioni già inoltrate in prima istanza e ha chiesto al TPT di respingere tutti i ricorsi.

Entrando nel merito delle singole istanze, vi possiamo comunicare quanto segue:

8.3.1. Ricorso Luciano Danzi:

Il ricorrente ha contestato l'assoggettamento della propria particella, situata di fianco al Centro comunale, ad un vincolo AP/EP.

Il Consiglio di Stato, nell'atto di approvazione del PR, ha respinto il gravame di prima istanza ed ha confermato la decisione del Consiglio comunale.

8.3.4. Ricorsi Franco Marcollo, Otto Gobbi, Ernesto Cadlolo & Co.:

I ricorrenti hanno principalmente contestato il mancato inserimento del comparto Tendrasca / Viona in zona edificabile.

Il Consiglio di Stato, nell'atto di approvazione del PR non si è limitato a respingere il loro gravame di prima istanza, ma ha addirittura stralciato anche i "comparti edificati con costruzioni abitative soggetti a disposizioni speciali nei comprensori di Tendrasca e Viona istituiti dal Consiglio comunale."

I ricorrenti sono quindi insorti contro questa decisione ed hanno proseguito la vertenza rivolgendosi al TPT, il quale ha verificato la situazione in occasione dell'udienza avvenuta il 5 aprile 2005.

Il Municipio, pur chiedendo di respingere il ricorso per tutto quanto riguarda le contestazioni contro la decisione del Consiglio comunale, condivide le argomentazioni sollevate dai ricorrenti per quanto riguarda la contestazione delle modifiche d'ufficio decretate dal Consiglio di Stato.

I ricorrenti e il Municipio, su questo specifico punto, si muovono dunque parallelamente.

Nel corso dell'udienza con il TPT, avvenuta il 5 aprile 2005 presso gli uffici comunali, il Municipio ha informato il giudice Balerna dell'intenzione di promuovere una variante di PR volta a ridefinire la pianificazione della Val Resa, con lo scopo di risolvere i conflitti sorti con l'autorità cantonale e i proprietari.

Il Municipio, per consentire ai pianificatori di proseguire tranquillamente il loro lavoro, in modo tale da ritrovarsi con un esito apprezzabile, ha quindi chiesto al TPT di tenere in sospeso il ricorso del Comune (v. pto. 8.1. del presente messaggio).

A tale richiesta si sono associati i ricorrenti Marcollo, Gobbi, Cadlolo & Co. per quanto riguarda il loro ricorso.

La procedura, dopo l'udienza con il TPT avvenuta il 5 aprile 2005 presso gli uffici comunali, è pertanto attualmente sospesa.

8.3.5. <u>Ricorsi Virgilio Martinetti e Frida Schaub</u>:

I ricorrenti hanno contestato l'adozione dell'art. 20 lett g) NAPR, concernente l'adozione della linea d'arretramento per gli edifici abitativi.

Il Consiglio di Stato, nell'atto di approvazione del PR, non si è limitato a respingere il gravame presentato dai ricorrenti in prima istanza, ma ha addirittura sospeso l'approvazione dell'intera zona edificabile in località Zotte e ha invitato il Comune ad elaborare una variante di PR che tenga conto delle censure sollevate (v. pto. 2.2. lett n del presente messaggio municipale).

I signori Martinetti e Schaub sono quindi insorti contro questa decisione ed hanno proseguito la vertenza rivolgendosi al TPT, il quale ha effettuato un sopralluogo sul posto in occasione dell'udienza avvenuta il 5 aprile 2005.

La procedura, relativa a questi ricorsi, è attualmente sospesa in attesa che venga approvata la relativa variante di Piano regolatore (v. pto. 9.3. del presente messaggio municipale).

Negli scorsi giorni abbiamo ricevuto la presa di posizione del Dipartimento del territorio, il quale si è espresso favorevolmente in merito.

A breve si procederà con l'informazione alla popolazione sull'esito dell'esame preliminare.

La procedura di adozione della variante di PR potrà dunque essere concretizzata entro breve termine.

Nel corso dei prossimi giorni sarà infatti elaborato uno specifico messaggio municipale all'indirizzo del Consiglio comunale.

9.3. <u>Variante n – proposta che consideri correttamente l'accessibilità e la protezione paesaggistica della Zona residenziale estensiva (Re) in località Zotte:</u>

Il Consiglio di Stato ha sospeso l'approvazione di questa zona ed ha chiesto al Comune di allestire una variante di PR che regoli i seguenti aspetti:

- la zona deve disporre di un accesso stradale convenientemente dimensionato per tutti i fondi per i quali si chiede l'inserimento in zona edificabile;
- la linea d'arretramento prevista valga per qualsiasi costruzione o impianto;
- si elabori un piano di quartiere ai sensi dell'art. 56 LALPT.

La variante di PR è stata presentata al Municipio, ai proprietari interessati e alle due Commissioni del PR.

Con il loro progetto, i pianificatori, propongono di accedere ai fondi con una strada di servizio che nella parte iniziale prevede il corretto innesto sulla strada della Val Resa, si snoda quindi sul sedime dell'attuale sentiero, allargandolo ai sedimi confinanti, conduce in quota e prosegue quindi pianeggiante lungo il finaco della collina a servire tutti i fondi, con una piazzuola d'interscambio a metà percorso e una piazza di giro finale.

La trasformazione del sentiero attuale in strada di servizio e il suo ampliamento consente una corretta urbanizzazione della Zona.

La proposta pianificatoria prevede inoltre di modificare la posizione della linea d'arretramento, fissandola a soli 12 ml dalla strada per la Val Resa, rendendola valida per ogni tipo di costruzione.

La variante proposta dai pianificatori è attualmente al vaglio del Municipio e delle Commissioni del PR le quali dovranno pronunciarsi in merito entro breve termine.

9.4. Le altre varianti o completazioni richieste dal Consiglio di Stato

Contemporaneamente alla stesura delle varianti citate in precedenza, i pianificatori stanno studiando le altre problematiche sollevate dal Consiglio di Stato e citate nell'atto di approvazione del PR del 9 marzo 2004.

9.5. Variante concernente la pianificazione della Val Resa

Dai colloqui intercorsi con le istanze cantonali, è emersa la disponibilità del Cantone di voler riconsiderare le opportunità edificatorie della Zona.

I pianificatori ritengono tuttavia che sia molto difficile intervenire con delle proposte che possano modificare quanto esiste già attualmente.

Per quanto riguarda i costi, vi comunichiamo che le spese assunte, ed anticipate, dal Comune fino al 31 ottobre 2005, ammontano a:

a. Onorario e spese di progettazione:

Fr. 34'046.95

b. Onorario e spese di consulenza legale:

Fr. 15'000.--

TOTALE PARZIALE, al 31.10.2005, IVA inclusa

Fr. 49'046.95

Per concludere, considerato quanto precede e restando a vostra completa disposizione per fornirvi ogni ulteriore informazione in merito, il Municipio invita quindi l'Onorando Consiglio comunale a voler

RISOLVERE

- 1. E' concesso un credito di Fr. 115'000.-- destinato al finanziamento dei lavori di revisione parziale del Piano regolatore comunale.
- 2. La spesa è da addebitare al ramo investimenti, voce 070.581.000.
- 3. Il credito decade se non è utilizzato nel termine di due anni dalla sua approvazione.

Con la massima stima.

Per il Municipio:

OMUNE

Il Sindaco:

Il Segretario:

G. Cavalli



COMUNE di BRIONE s/MINUSIO

MUNICIPIO

Brione s/M, 22 aprile 2009

CONSIGLIO COMUNALE

di BRIONE s/Minusio

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 407

Chiedente lo stanziamento di un credito suppletorio di Fr. 82'200.- per il completamento dei lavori di revisione parziale del Piano Regolatore comunale.

RM. n	o. Data	Dicastero	In esame alla Commissione
268	20 aprile 2009	Pianificazione territorio	GESTIONE

Signor Presidente, Signore e Signori Consiglieri comunali,

Premessa

Nel novembre 2005 il Municipio aveva licenziato un messaggio col quale era presentata la richiesta del credito di fr. 115'000.- che, secondo le indicazioni di allora, doveva essere sufficiente al finanziamento dei lavori di revisione parziale del Piano Regolatore, determinata dalle modifiche d'ufficio prettamente formali o legali e per mettere in pratica quelle varianti specifiche decretate dal Consiglio di Stato con decisione del 9 marzo 2004. Il Municipio, insediato lo scorso mese di aprile, oltre che ad informarsi sul proseguimento della procedura, ha voluto approfondire anche l'aspetto finanziario rivolgendo precise domande in tal senso sia ai progettisti che al consulente legale.

Si è così venuti a conoscere di una consistente lievitazione dei costi giustificata da una serie di circostanze particolari che gli stessi progettisti hanno indicate come seque:

Il preventivo aggiornato è quindi così suddiviso:

Posizione	Ore	Costo orario	Costo
Sopralluoghi e riunioni con Municipio, UTC, commissioni	350	130	45'900.00
Esame documenti, riunioni e sopralluoghi con SPU			
Partecipazione udienze Tribunale Pianificazione del Territorio			
Coordinamento lavori ing. del traffico, ing. geometra, naturalista e controllo/revisione degli elaborati			
Presentazioni al Municipio ed alla popolazione			
Aggiornamento documenti PR (piani, NAPR) in seguito alle modifiche d'ufficio del CdS	20	130	2'600.00
Studio e approntamento variante zona ex Rsi fino ad approvazione del CC	30	130	3'900.00
Studio e approntamento variante zona Zotte fino ad approvazione del CC	175	130	22'750.00
Studio e approntamento variante linee di arretramento dei corsi d'acqua fino ad approvazione del CC	10	130	1'300.00
Studio e approntamento variante di PR per riproporre il piano del traffico e la definizione delle linee di arretramento fino ad approvazione del CC	50	130	6'500.00
Variante soppressione posteggi In Costa			
Aggiornamento del compendio dello stato dell'urbanizzazione e studio e approntamento piano di indirizzo Val Resa	130	130	16'900.00
Ing. Allievi			
Strada di servizio Zotte, v. fattura del 31.8.2005			4'560.00
Piano del traffico, v. fatture del 15.3.2006 e del 15.9.2006			6'395.00
Dionea SA			
Arretramento corsi d'acqua, v. fattura del 12.12,2005			4'080.00
Pratica di dissodamento posteggi Val Resa del 1.03.2006			3'500.00
Andreotti & Partners SA			
Disegno piani PR v. fattura del 9.1.2009			14'585.25
Rilievo quota, v. fattura del 23.12.2004			420.00
Riserva per piccole modifiche incarto finale			2'000.00
TOTALE (escluso IVA)			135'390.25
Spese	ca. 3%		4'009.75
OTALE senza IVA			139'400.00
VA 7.6%			10'594.00
OTALE con IVA			149'994.00